

N. 59 del 27 dicembre 2004

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA, BACCHIGLIONE. RINVIO

Introduce l'argomento il Sindaco che ricorda l'adozione definitiva del Piano Stralcio, il deposito dello stesso, la presentazione delle osservazioni e l'approvazione definitiva.

Evidenzia che la procedura per l'approvazione del Piano prevede che i Comuni possono presentare osservazioni; ricorda l'attività di concertazione svolta con gli altri Comuni interessati; precisa che a Ponte di Piave sono previste quattro casse di espansione e che tale previsione pare abbia preso corpo e che le osservazioni vanno presentate entro il prossimo 5 gennaio.

Precisa quindi in cosa consistono le osservazioni da presentare, evidenziando che le stesse sono impostate in modo tale da rendere il più possibile elastica la gestione del territorio senza regimentarla.

Evidenzia che le osservazioni esprimono contrarietà all'impostazione del Piano; che si riprendono anche le valutazioni della precedente Amministrazione; ritiene la necessità di una presa di posizione netta delle Amministrazioni interessate, anche con un Consiglio comunale straordinario congiunto per una azione comune.

Ricorda le azioni intraprese per coinvolgere anche i Presidenti delle Province di Treviso, Belluno e Venezia, relativamente alle problematiche del Fiume Piave.

Passa quindi la parola all'Assessore De Bianchi, il quale evidenzia che ci si trova di fronte a due Piani Stralcio: uno riguarda gli interventi in golena ed un altro, relativo agli interventi fuori dell'alveo.

Precisa che trattasi comunque di due Piani integrati; ricorda che il Piano regionale prevede la realizzazione a Ponte di Piave di quattro casse di espansione; che occorre allertare la popolazione poiché vi sono svariati documenti che evidenziano che le casse sono dannose e pericolose. Osserva che in merito a tali problematiche, vi è un atteggiamento disinvolto, sia da parte della Regione che dell'Autorità di Bacino. Afferma che rispetto a tali problematiche occorre agire con il supporto dei tecnici, per non subire penalizzazioni; lamenta come il rigore previsto dal Piano è a senso unico, considerato che investe solo alcune realtà.

Il Sindaco invita quindi l'Arch. Longhetto, estensore delle osservazioni, a relazionare in merito.

Dopo la relazione dell'Arch. Longhetto che illustra nel dettaglio, con supporto cartografico, le problematiche poste dal Piano e le osservazioni allo stesso, aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Lorenzon Serena: afferma che la trattazione dell'argomento richiedeva forse una specifica seduta consiliare, data l'importanza dello stesso.

Ritiene che le osservazioni illustrate non costituiscono osservazioni pesanti al Piano; osserva che si tratta di un problema grave, gravissimo per tutti quelli che abitano in quelle aree. Rivolge un invito pressante agli altri Comuni per attivarsi, considerato che si tratta di un problema che interessa tutti i Comuni coinvolti dal Piano.

Cons. Lorenzon Mirco: ritiene che il problema sia stato affrontato in modo un po' superficiale, sotto gamba; osserva che tale problema coinvolge anche i Comuni di Salgareda, Zenson di Piave, San Biagio ed anche Maserada e che quindi ci vuole un tavolo tecnico comune, esteso anche alle Province interessate, con intenti comuni.

Evidenzia che nelle osservazioni si parla solo di Ponte di Piave ma che anche Negrizia ha una zona golenale, interessata al problema. Afferma che ci si deve opporre al Piano, ma non solo come Comune di Ponte di Piave; che occorre essere uniti anche se le opere previste nel Piano difficilmente si faranno, poiché mancano le risorse necessarie; che però si deve dire che occorre fare, nel breve periodo, interventi più modesti ma utili.

Ribadisce la necessità di mettere in piedi un tavolo politico per affrontare congiuntamente tali problematiche.

Sindaco: precisa che l'Amministrazione ha affrontato il problema dal punto di vista sia politico che tecnico. Ricorda che è stata richiesta la Conferenza programmatica; che sono stati informati tutti i Comuni contermini; contattate le Province di Venezia, Belluno e Treviso. Osserva che il tavolo tecnico attivato non deve essere episodico; rifiuta l'accusa di superficialità; evidenzia che sono stati adempiuti tutti i passaggi richiamati dal Consigliere Mirco Lorenzon e che ci si sta muovendo dal punto di vista tecnico e politico

Cons. Lorenzon Mirco: ribadisce la necessità di coinvolgere tutti i Comuni interessati a nord e a sud del Piave.

Sindaco: precisa che sono stati contattati anche i Comuni del Veneziano interessati dal passaggio del Piave; che l'accordo è di far transitare in ogni Comune le osservazioni; che per l'ordine del giorno sulle casse di espansione ogni Comune si regola come ritiene.

Cons. Lorenzon Mirco: chiede di implementare le osservazioni, includendo anche Negrisia.

Ass.re De Bianchi: evidenzia che si tratta di una battaglia comune; che è importante fare l'ordine del giorno; ricorda che il Sindaco si è impegnato ad attivare anche le Province di Treviso, Belluno e Venezia

Cons. Lorenzon Serena: chiede perché nelle osservazioni non si inseriscono anche altre realtà del territorio comunale.

Sindaco: chiede se le minoranze hanno osservazioni puntuali da sottoporre all'Arch. Longhetto.

Cons. Lorenzon Serena: chiede se è possibile stralciare anche il territorio di Negrisia.

Cons. Boer: ricorda che la precedente Amministrazione aveva lavorato a lungo su tale problema e che per tale motivo è stato deciso di presentare proprie osservazioni.

Segue scambio di battute tra il Cons. Boer e l'Assessore De Bianchi.

Sindaco: afferma che si possono recepire le osservazioni anche per Negrisia; osserva di non condividere un metodo di lavoro per gruppuscoli, separato dove intervengono anche ex Amministratori.

Ass.re Rorato: si dichiara d'accordo con quanto affermato dai Consiglieri Lorenzon Mirco e Lorenzon Serena sulla necessità di procedere prima alla pulizia dell'alveo del fiume e poi eventualmente prevedere altri interventi.

Cons. Lorenzon Mirco: ribadisce che nel PAI è inclusa anche la frazione di Negrisia per cui nelle osservazioni occorre tener conto di ciò.

Il Sindaco propone quindi una riconvocazione del Consiglio comunale per il giorno 30 dicembre 2004 alle ore 18.00, al fine di poter concordare le osservazioni da presentare.

Il Sindaco propone, altresì, di rinviare a tale seduta anche la trattazione dell'ordine del giorno sulle casse di espansione.

Il Consiglio comunale, unanimemente si dichiara favorevole alla trattazione di tali due punti in una apposita seduta da tenersi il 30 dicembre 2004.